

PERCEZIONE DEL RISCHIO TRA I RESIDENTI NEI PRESSI DELL'INCENERITORE DI TORINO DOPO TRE ANNI DI ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO



Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino

Antonella Bena¹, Martina Gandini², Elena Farina¹, Manuela Oreggia¹, Moreno Demaria², Cecilia Scarinzi²

¹S.C.a D.U. Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - Asl To3

²Epidemiologia Ambientale, ARPA Piemonte

IL CONTESTO

A Torino è stato avviato uno dei più grandi impianti per combustione di rifiuti presenti in Europa. Nel 2013 nasce SPoTT, con l'obiettivo di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore. Il clima è molto conflittuale e per questo SPoTT ha attivato una strategia comunicativa che affianca a strumenti tradizionali, nuovi metodi per comprendere meglio il contesto sociale: nel questionario dello studio di biomonitoraggio è stata aggiunta una sezione riguardante la percezione del rischio, utilizzando un set di domande messe a punto in altri contesti italiani con problematiche ambientali.



L'OBIETTIVO

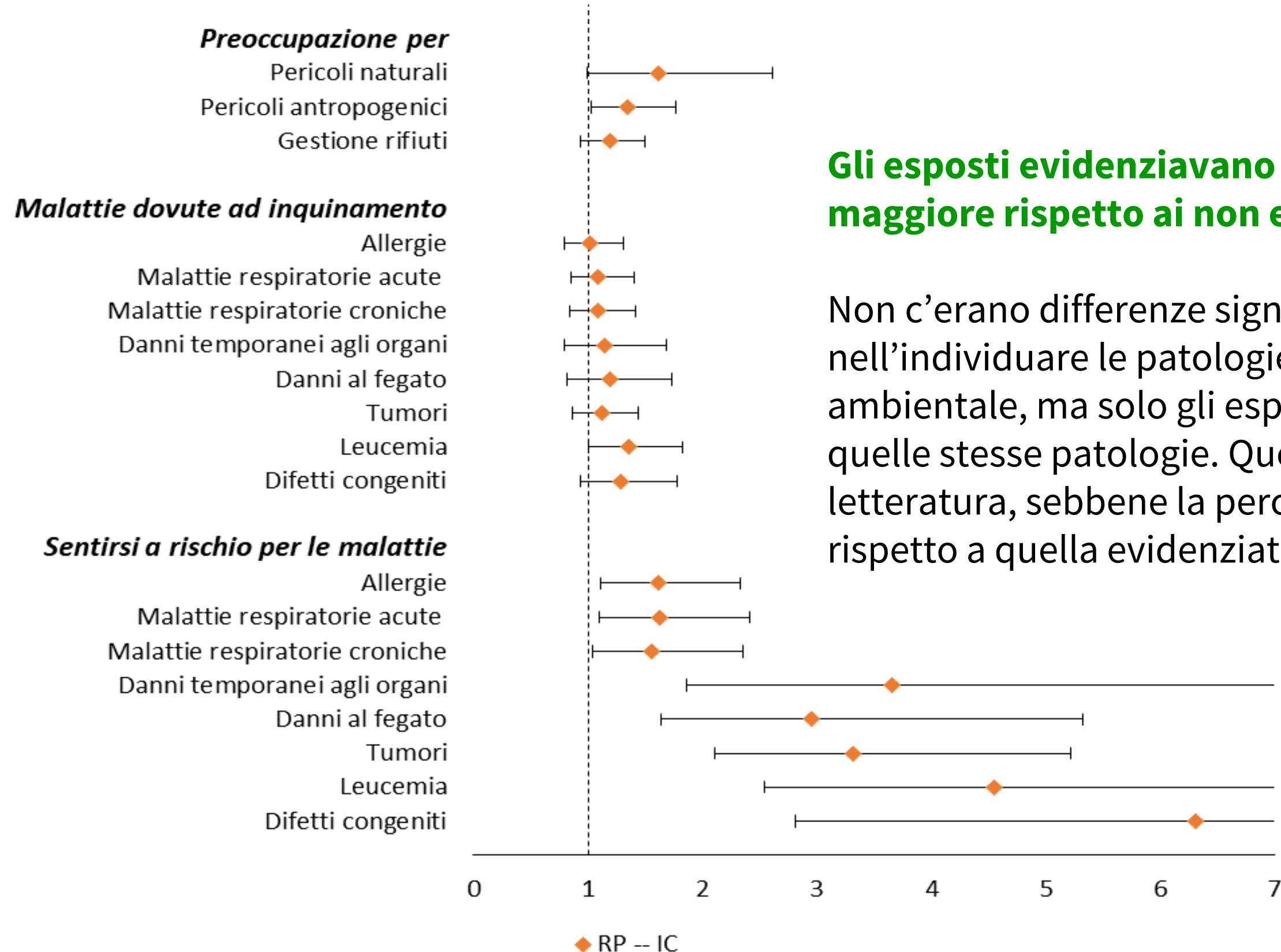
Verificare l'efficacia comunicativa di SPoTT misurando il cambiamento della percezione del rischio tra 2013 e 2016 nella popolazione residente.

I METODI

Il questionario della **percezione del rischio** ha indagato la consapevolezza rispetto alle tematiche ambientali e di salute.

La risposta alle domande è del tipo scala likert: da 1 («certo») a 4 («poco probabile»), più una risposta addizionale «non so». Per confrontare esposti e non esposti sono stati stimati i rapporti di prevalenza (RP) con un modello di Poisson robusto. La variabile dipendente utilizzata vale 1 se certo/molto probabile, 0 se mediamente probabile/poco probabile. Per studiare la variazione della percezione nel tempo tra i 2 gruppi è stato utilizzato un modello difference in differences (DID).

Percezione esposti rispetto a non esposti

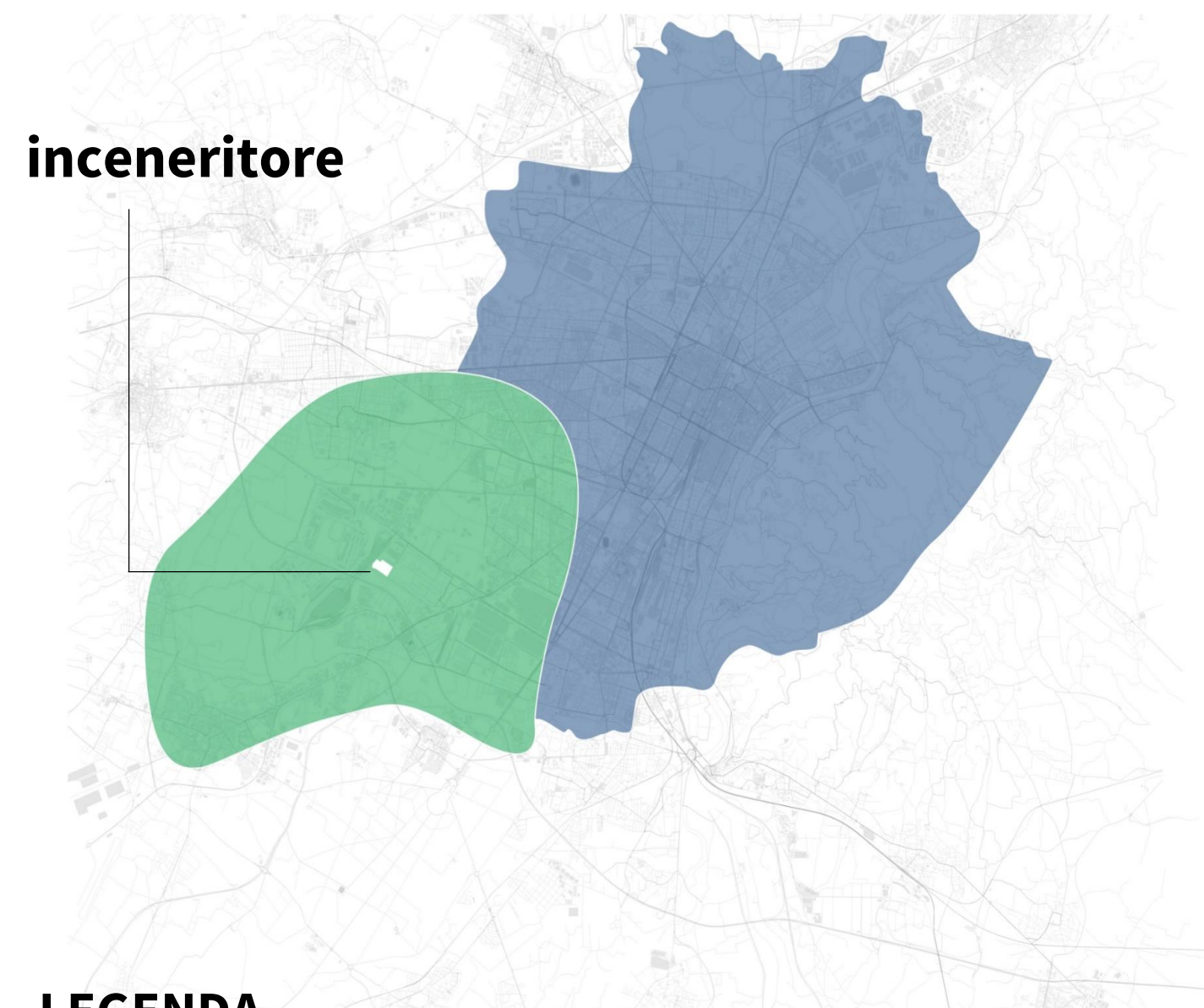


2013
avvio
inceneritore

Gli esposti evidenziavano un livello di preoccupazione maggiore rispetto ai non esposti.

Non c'erano differenze significative tra i due gruppi nell'individuare le patologie causate dall'inquinamento ambientale, ma solo gli esposti si consideravano a rischio per quelle stesse patologie. Questi risultati sono in linea con la letteratura, sebbene la percezione del rischio era più elevata rispetto a quella evidenziata in altri studi italiani.

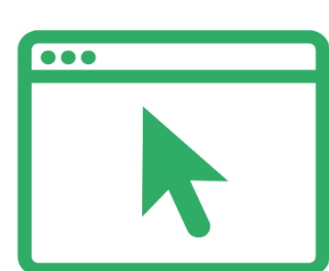
inceneritore



LEGENDA

- 172 soggetti esposti bilanciati per genere ed età
- 172 soggetti non esposti bilanciati per genere ed età

LA COMUNICAZIONE DI SPoTT



Sito web dedicato



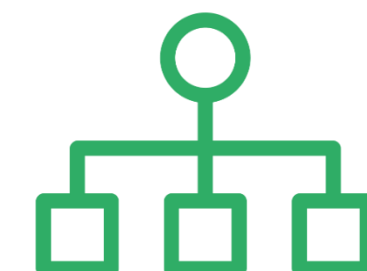
Incontri pubblici per la cittadinanza e i campionati SPoTT



Formazione ai medici di medicina generale



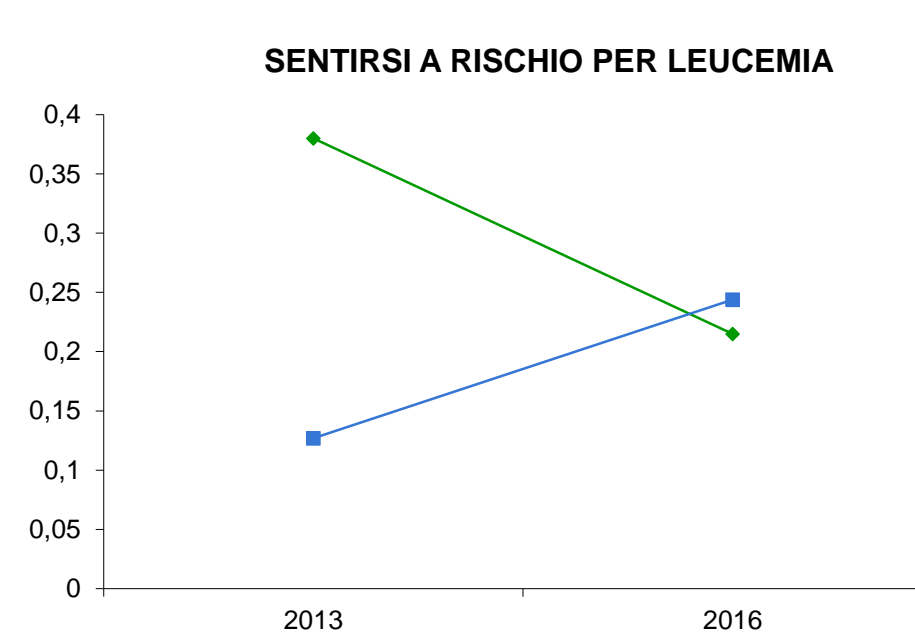
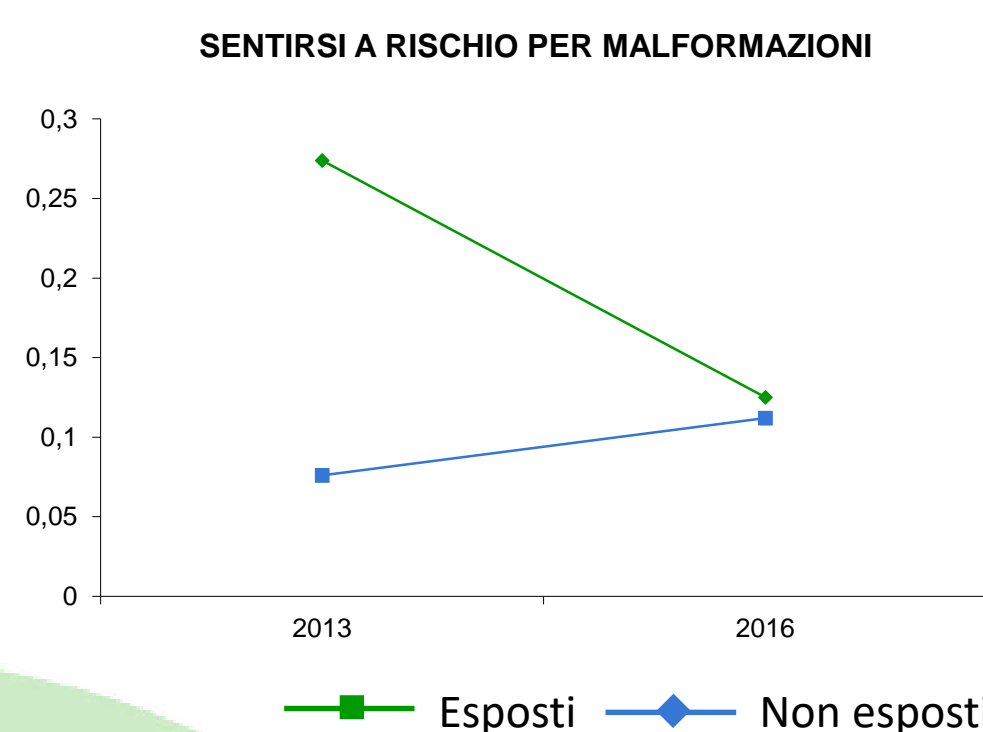
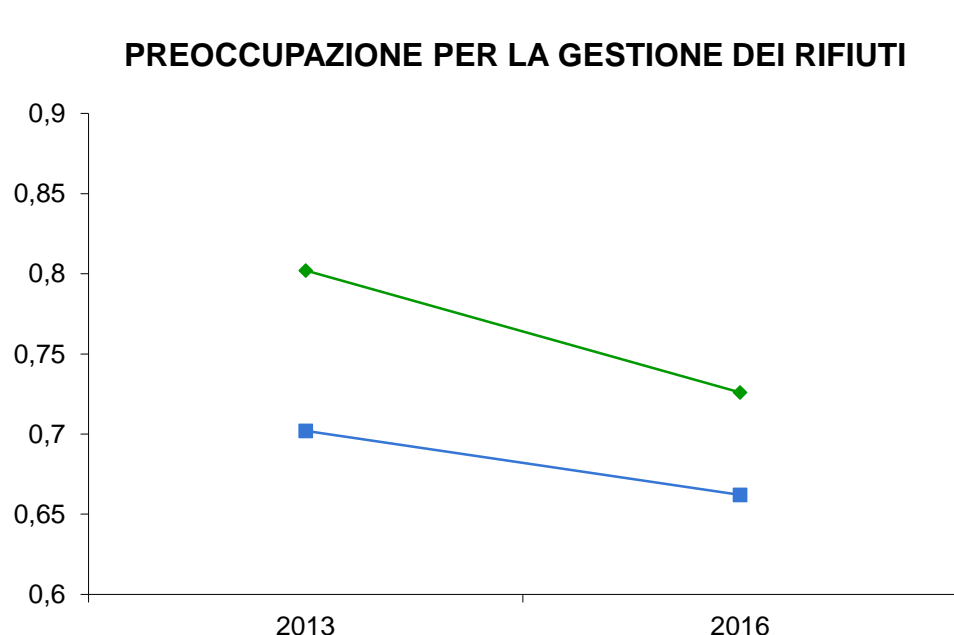
Indirizzo mail dedicato contatto telefonico diretto



Comitato locale di controllo (organo politico composto da Città Metropolitana e sindaci dei Comuni)

La preoccupazione per la gestione dei rifiuti è diminuita sia negli esposti sia nei non esposti. Non ci sono più differenze tra i due gruppi nella percezione della relazione tra inquinamento e malattia.

2016
follow up
percezione
rischio



La Comunicazione di SPoTT ha permesso di cambiare la percezione del rischio tra 2013 e 2016 nella popolazione residente

LE CONCLUSIONI

La diminuzione delle differenze tra i due gruppi fornisce indizi a favore dell'efficacia delle azioni comunicative intraprese. Il piano di comunicazione dovrà attuare iniziative dedicate anche ai non esposti. Il questionario sarà nuovamente proposto nel 2020.

E-mail: rdl@epi.piemonte.it

Sito internet: www.dors.it/spott